

OGGETTO: **Eccedenze di personale e mobilità collettiva (articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni): determinazioni**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA

VISTA la legge n. 580/1993 recante "Riordinamento delle Camere di commercio", come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario;

VISTO il decreto del 17 dicembre 2020, con il quale il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato il Commissario straordinario di questa Camera di commercio;

CONSIDERATO che al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

TENUTO CONTO che l'articolo 33 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, impone alle Amministrazioni pubbliche di procedere, pena l'impossibilità di effettuare assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, alla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza di personale e dei dirigenti in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

CONSIDERATO che la mancata attivazione delle procedure di cui trattasi da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

TENUTO CONTO che, ai fini della presente ricognizione, la condizione di:

- soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato al di fuori della dotazione organica;
- eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

RICHIAMATO il piano di razionalizzazione del personale predisposto da Unioncamere ed approvato, il 16 febbraio 2018, dal Ministero dello Sviluppo economico, che, per la Camera di commercio di Ferrara, prevede 61 unità;

VISTO l'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, come modificato dall'articolo 4, comma 102, della legge n. 183/2011;

VISTO, altresì, l'articolo 3, comma 9, del D.Lgs. 219/2016;

RICHIAMATI, di seguito, i provvedimenti che hanno definito l'attuale struttura organizzativa di questa Camera di commercio, articolata in Aree, Servizi ed Uffici:

- determinazione del presidente n. 6 del 26 maggio 2008, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 18 giugno 2008, con la quale, facendo propria la proposta formulata dal Segretario Generale, è stata condivisa la nuova macrostruttura dell'Ente articolata nelle due seguenti Aree funzionali:
 - a) Promozione, Informazione economica, Risorse e Patrimonio: realizza le iniziative e i progetti di sviluppo del territorio e cura la rilevazione e l'elaborazione dei dati sull'andamento economico provinciale; gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il funzionamento dell'Ente;
 - b) Anagrafe delle imprese e regolazione del mercato: fornisce i servizi di carattere amministrativo e quelli a tutela dei consumatori e del corretto funzionamento del mercato. Predisponde, inoltre, tutte quelle attività aventi per obiettivo la promozione e lo sviluppo dei servizi innovativi della Camera di Commercio;
- deliberazione n. 169 del 13 dicembre 2011, con la quale la Giunta camerale, su proposta del Segretario Generale, confermando le due Aree organizzative precedentemente definite, ha:
 - a) istituito una struttura di staff al Segretario Generale per il presidio delle competenze in materia di "Programmazione e controllo";
 - b) eliminato il servizio "Informazione economica e relazioni istituzionali" prevedendo l'ufficio "Cultura, Informazione economica, studi, statistica e prezzi", alle dirette dipendenze del Segretario Generale;
 - c) inserito l'ufficio "Servizi innovativi" all'interno del servizio "Registro Imprese";
- deliberazione della Giunta camerale n. 39 del 17 maggio 2016, con la quale è stato istituito un ufficio decentrato della Camera di commercio nel Comune di Comacchio per potenziare il decentramento e lo sviluppo della polifunzionalità dei punti di accesso del pubblico ai servizi camerali;

- determinazione del presidente n. 2 del 27 gennaio 2017, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 10 del 21 febbraio 2017, con la quale è stato istituito l'ufficio "Assistenza Qualificata Imprese" (AQI), ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1 luglio 2016, quale unità operativa autonoma e distinta rispetto alla struttura organizzativa dell'Ente, sotto la direzione del Segretario Generale, dott. Mauro Giannattasio, con il coordinamento del Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio e collocato nel Servizio Registro delle imprese;
- ordine di servizio n. 2 del 23 maggio 2018 del Segretario Generale relativo alla "Struttura organizzativa", con il quale sono state istituite Unità operative per la realizzazione dei progetti "Punti Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "La promo-commercializzazione turistica in Emilia-Romagna" e "Promozione export ed internazionalizzazione intelligente", approvati, tra l'altro, dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 5 del 30 marzo 2017, nell'ambito dell'incremento del diritto annuale, per il triennio 2017-2019, in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- deliberazione n. 9 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta camerale, su proposta del Segretario Generale, confermando che l'attuale organizzazione, alla luce dei provvedimenti di modifica ed integrazione alla struttura organizzativa di cui ai punti precedenti, si articola in tre Aree dirigenziali, ha inserito il servizio "Regolazione di Mercato, Arbitrato e Conciliazione" nell'area Area del Segretario Generale;
- determinazione del presidente n. 26 del 5 luglio 2019, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 58 del 9 luglio 2019, con la quale:
 - a) l'ufficio "Vigilanza sul Mercato" è stato trasferito dal servizio "Tutela del mercato e della Fede pubblica" ed inserito nell'Area del Segretario Generale;
 - b) l'ufficio "Sede decentrata di Comacchio" è stato assegnato all'Area Anagrafe delle Imprese e Regolazione del mercato ponendolo all'interno del servizio "Tutela del mercato e della Fede pubblica", rinominato "Armonizzazione del mercato e presidio territoriale";
 - c) l'ufficio "Politiche e Certificazione della Qualità dei servizi", è stato posto in staff al dirigente dell'Area Anagrafe delle Imprese e Regolazione del mercato;
- deliberazione n. 68 del 22 ottobre 2019, con la quale la Giunta camerale, in ottemperanza all'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.lgs. n. 75/2017, ha approvato il fabbisogno di personale, per l'anno 2020, di questa Camera di commercio;
- deliberazione n. 6 del 18 febbraio 2020, con la quale si è provveduto ad assegnare al Segretario Generale l'ufficio "Visure e ricerche", in staff all'area "Segretario Generale";

VISTA la determinazione n. 253 del 6 novembre 2020, con la quale il Segretario generale, nelle more della nomina del Commissario straordinario di cui al decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, ha:

- preso atto della relazione sulla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti;
- trasmesso, per opportuna conoscenza, copia del provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la relazione sulla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti elaborata dal Segretario Generale e dal dirigente di questa Camera di Commercio;

SENTITO, al riguardo, il Segretario Generale dell'Ente;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

d e t e r m i n a

- di approvare la relazione sulla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti di cui al documento allegato (1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Paolo Govoni
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

OGGETTO: **Ecceденze di personale e mobilità collettiva (articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni): determinazioni.**

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che l'articolo 33 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, impone alle Amministrazioni pubbliche di procedere, pena l'impossibilità di effettuare assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, alla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza di personale e dei dirigenti in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

TENUTO CONTO che la mancata attivazione delle procedure di cui trattasi da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

TENUTO CONTO che, ai fini della presente ricognizione, la condizione di:

- soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato al di fuori della dotazione organica;
- eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

RICHIAMATO il piano di razionalizzazione del personale predisposto da Unioncamere ed approvato, il 16 febbraio 2018, dal Ministero dello Sviluppo economico, che, per la Camera di commercio di Ferrara, prevede 61 unità;

VISTO l'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, come modificato dall'articolo 4, comma 102, della legge n. 183/2011;

VISTO, altresì, l'articolo 3, comma 9, del D.Lgs. 219/2016;

RICHIAMATI, di seguito, i provvedimenti che hanno definito l'attuale struttura organizzativa di questa Camera di commercio, articolata in Aree, Servizi ed Uffici:

- determinazione del presidente n. 6 del 26 maggio 2008, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 18 giugno 2008, con la quale, facendo propria la proposta formulata dal Segretario Generale, è stata condivisa la nuova macrostruttura dell'Ente articolata nelle due seguenti Aree funzionali:
 - a) **Promozione, Informazione economica, Risorse e Patrimonio:** realizza le iniziative e i progetti di sviluppo del territorio e cura la rilevazione e l'elaborazione dei dati sull'andamento economico provinciale; gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il funzionamento dell'Ente;
 - b) **Anagrafe delle imprese e regolazione del mercato:** fornisce i servizi di carattere amministrativo e quelli a tutela dei consumatori e del corretto funzionamento del mercato. Predisponde, inoltre, tutte quelle attività aventi per obiettivo la promozione e lo sviluppo dei servizi innovativi della Camera di Commercio;

- deliberazione n. 169 del 13 dicembre 2011, con la quale la Giunta camerale, su proposta del Segretario Generale, confermando le due Aree organizzative precedentemente definite, ha:
 - a) istituito una struttura di staff al Segretario Generale per il presidio delle competenze in materia di "Programmazione e controllo";
 - b) eliminato il servizio "Informazione economica e relazioni istituzionali" prevedendo l'ufficio "Cultura, Informazione economica, studi, statistica e prezzi", alle dirette dipendenze del Segretario Generale;
 - c) inserito l'ufficio "Servizi innovativi" all'interno del servizio "Registro Imprese";
- deliberazione della Giunta camerale n. 39 del 17 maggio 2016, con la quale è stato istituito un ufficio decentrato della Camera di commercio nel Comune di Comacchio per potenziare il decentramento e lo sviluppo della polifunzionalità dei punti di accesso del pubblico ai servizi camerali;
- determinazione del presidente n. 2 del 27 gennaio 2017, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 10 del 21 febbraio 2017, con la quale è stato istituito l'ufficio "Assistenza Qualificata Imprese" (AQI), ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1 luglio 2016, quale unità operativa autonoma e distinta rispetto alla struttura organizzativa dell'Ente, sotto la direzione del Segretario Generale, dott. Mauro Giannattasio, con il coordinamento del Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio e collocato nel Servizio Registro delle imprese;
- ordine di servizio n. 2 del 23 maggio 2018 del Segretario Generale relativo alla "Struttura organizzativa", con il quale sono state istituite Unità operative per la realizzazione dei progetti "Punti Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "La promo-commercializzazione turistica in Emilia-Romagna" e "Promozione export ed internazionalizzazione intelligente", approvati, tra l'altro, dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 5 del 30 marzo 2017, nell'ambito dell'incremento del diritto annuale, per il triennio 2017-2019, in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- deliberazione n. 9 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta camerale, su proposta del Segretario Generale, confermando che l'attuale organizzazione, alla luce dei provvedimenti di modifica ed integrazione alla struttura organizzativa di cui ai punti precedenti, si articola in tre Aree dirigenziali, ha inserito il servizio "Regolazione di Mercato, Arbitrato e Conciliazione" nell'area Area del Segretario Generale;
- determinazione del presidente n. 26 del 5 luglio 2019, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 58 del 9 luglio 2019, con la quale:
 - a) l'ufficio "Vigilanza sul Mercato" è stato trasferito dal servizio "Tutela del mercato e della Fede pubblica" ed inserito nell'Area del Segretario Generale;
 - b) l'ufficio "Sede decentrata di Comacchio" è stato assegnato all'Area Anagrafe delle Imprese e Regolazione del mercato ponendolo all'interno del servizio "Tutela del mercato e della Fede pubblica", rinominato "Armonizzazione del mercato e presidio territoriale";
 - c) l'ufficio "Politiche e Certificazione della Qualità dei servizi", è stato posto in staff al dirigente dell'Area Anagrafe delle Imprese e Regolazione del mercato;
- deliberazione n. 68 del 22 ottobre 2019, con la quale la Giunta camerale, in ottemperanza all'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.lgs. n. 75/2017, ha approvato il fabbisogno di personale, per l'anno 2020, di questa Camera di commercio;

- deliberazione n. 6 del 18 febbraio 2020, con la quale si è provveduto ad assegnare al Segretario Generale l'ufficio "Visure e ricerche", in staff all'area "Segretario Generale";

VISTA la relazione sulla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti elaborata dal Segretario Generale e dal dirigente di questa Camera di Commercio;

VISTA la legge n. 124/2015 recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che ha avviato un processo di riforma delle Camere di commercio che prevede, tra i criteri direttivi, la riduzione delle Camere di commercio esistenti da 105 a non più di 60 e la possibilità di non procedere all'accorpamento qualora una Camera di commercio avesse una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese;

RICHIAMATA la deliberazione n. 3 del 17 gennaio 2017, con la quale il Consiglio camerale ha deciso di proporre a Unioncamere, in ragione degli esiti del voto palese, di inserire all'interno del piano di razionalizzazione di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, l'accorpamento delle circoscrizioni territoriali della Camera di commercio di Ferrara e della Camera di commercio di Ravenna;

TENUTO CONTO che in attuazione del decreto legislativo n. 219/2016, il Ministro dello sviluppo economico, preso atto della proposta di Unioncamere, ha, in data 8 agosto 2017, portato le Camere di commercio dalle originarie 105 a 60, salvaguardando la presenza di almeno una Camera di commercio in ciascuna Regione;

ATTESO che la Corte Costituzionale, su richiesta delle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia, ha dichiarato illegittimo, con sentenza n. 261/2017, l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 219/2016 in quanto adottato senza previa Intesa in sede di Conferenza Stato -Regioni;

ATTESO, inoltre, che, in data 16 febbraio 2018, il Ministro dello sviluppo economico ha conseguentemente adottato un nuovo decreto (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018), con il quale le Camere di commercio Emiliano-Romagnole sono state portate da 9 a 5, confermando l'unione già avvenuta fra Forlì-Cesena e Rimini, mantenendo le circoscrizioni territoriali di Bologna e di Modena e disponendo l'accorpamento per Parma, Piacenza, Reggio Emilia, con sede legale a Parma, e per Ravenna e Ferrara, con sede legale a Ravenna;

TENUTO CONTO che suddetto decreto ha aperto la strada a nuovi ed ulteriori contenziosi ed alla Ordinanza del TAR Lazio (Sezione Terza Ter) del 15 marzo 2019, che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge n. 124/2015 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, nella parte in cui prevede il parere anziché l'intesa, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospendendo il giudizio in corso, nonché, di fatto, dei processi di accorpamento;

RICHIAMATA la nota del 7 agosto 2018, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, responsabile del procedimento, ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoria-

li, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

CONSIDERATO che competeva al Presidente della Regione Emilia-Romagna in questa fase del procedimento rilevare il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

RILEVATO che la Regione Emilia-Romagna, in attesa che il quadro giuridico di riferimento si chiarisse, ha sospeso i processi di accorpamento in atto con DGR 2293 del 27 dicembre 2018, poi successivamente confermato con DGR del 20 maggio 2019;

RILEVATO, altresì, che la Commissione Politiche economiche della Regione Emilia-Romagna, il 16 ottobre 2019, ha impegnato la Giunta regionale ad attivarsi con il Governo affinché la questione del Riordino delle Camere di commercio sia portata in sede di Conferenza Stato-Regioni con l'obiettivo di una modifica condivisa alla normativa vigente che, nel tener conto delle criticità fin qui emerse:

- rendesse volontari i processi di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali;
- potesse fare delle Camere di commercio un utile strumento per le politiche regionali di sviluppo del territorio;

PRESO ATTO che la Corte Costituzionale, nella camera di consiglio del 23 giugno scorso, ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, ritenendo che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali;

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomini un commissario straordinario;

PRESO ATTO che, il 13 settembre scorso, sono decaduti, ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi di questa Camera di commercio;

PRESO ATTO, altresì, che, ad oggi, il Ministro dello Sviluppo economico non ha ancora provveduto alla nomina del commissario straordinario di cui all'articolo 61, comma 2, della legge di cui trattasi;

RICHIAMATO l'articolo 97 della Costituzione e, in particolare, il comma 2, il quale impone che l'operato della pubblica amministrazione debba essere improntato ai principi di legalità, imparzialità e buon andamento;

CONSIDERATO che la continuità dell'azione amministrativa ne costituisce un corollario fondamentale nel quale si esplica il predetto principio del buon andamento, come si evince, a titolo esemplificativo, dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 103 e n. 104 del 2007 e n. 161 del 2008;

VISTO lo Statuto di questa Camera di commercio;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6;

d e t e r m i n a

nelle more della nomina del Commissario straordinario di cui all'articolo 61, comma 2, del decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020:

- di prendere atto della relazione sulla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti di cui al documento allegato (1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente determinazione al Collegio dei Revisori dei Conti di questa Camera di commercio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mauro Giannattasio)
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEDENZIA DEL PERSONALE

PREMESSO che l'articolo 33 del D. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, impone alle Amministrazioni pubbliche di procedere, pena l'impossibilità di effettuare assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, alla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza di personale e dei dirigenti in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

TENUTO CONTO che la mancata attivazione delle procedure di cui trattasi da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

TENUTO CONTO che, ai fini della presente ricognizione, la condizione di:

- soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato al di fuori della dotazione organica;
- eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

RICHIAMATO il piano di razionalizzazione del personale predisposto da Unioncamere ed approvato, il 16 febbraio 2018, dal Ministero dello Sviluppo economico, che, per la Camera di commercio di Ferrara, prevede 61 unità;

VISTO l'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, come modificato dall'articolo 4, comma 102, della legge n. 183/2011;

VISTO, altresì, l'articolo 3, comma 9, del D.Lgs. 219/2016;

RICHIAMATA la deliberazione n. 68 del 22 ottobre 2019, con la quale la Giunta camerale, in ottemperanza all'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.lgs. n. 75/2017, ha approvato il fabbisogno di personale, per l'anno 2020, di questa Camera di commercio:

	Piano Unioncamere	Fabbisogno di personale approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 68 del 22 ottobre 2019	Personale in servizio 31 dicembre 2020	Personale cessato nel corso del 2020	Posti in soprannumero
SEGREARIO GENERALE	1	1	1	0	0
DIRIGENTE	1	1	1	0	0
CATEGORIA D3	4	2	2	0	0
CATEGORIA D1	10	8	8	0	0
CATEGORIA C	42	37	35	2	0
CATEGORIA B3	1	1	1	0	0

CATEGORIA B1	2	2	2	0	0
CATEGORIA A	0	0	0	0	0
TOTALI	61	52	50	2	0

Segretario Generale

	Fabbisogno di personale approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 68 del 22 ottobre 2019	Personale in servizio 31 dicembre 2020	Personale cessato nel corso del 2020	Posti in soprannumero
DIRIGENTE (Segretario Generale)	1	1	0	0
CATEGORIA D3	0	0	0	0
CATEGORIA D1	4	4	0	0
CATEGORIA C	6	6	0	0
CATEGORIA B3	0	0	0	0
CATEGORIA B1	0	0	0	0
CATEGORIA A	0	0	0	0
TOTALI	11	11	0	0

Area Promozione, Informazione economica, Risorse e Patrimonio – Segretario Generale

	Fabbisogno di personale approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 68 del 22 ottobre 2019	Personale in servizio 31 dicembre 2020	Personale cessato nel corso del 2020	Posti in soprannumero
CATEGORIA D3	2	2	0	0
CATEGORIA D1	2	2	0	0
CATEGORIA C	13	12	1	0
CATEGORIA B3	1	1	0	0
CATEGORIA B1	2	2	0	0
CATEGORIA A	0	0	0	0
TOTALI	20	19	1	0

Area Anagrafe delle Imprese e Regolazione del Mercato – Dirigente

	Fabbisogno di personale approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 68 del 22 ottobre 2019	Personale in servizio 31 dicembre 2020	Personale cessato nel corso del 2020	Posti in soprannumero
DIRIGENTE	1	1	0	0
CATEGORIA D3	0	0	0	0
CATEGORIA D1	2	2	0	0

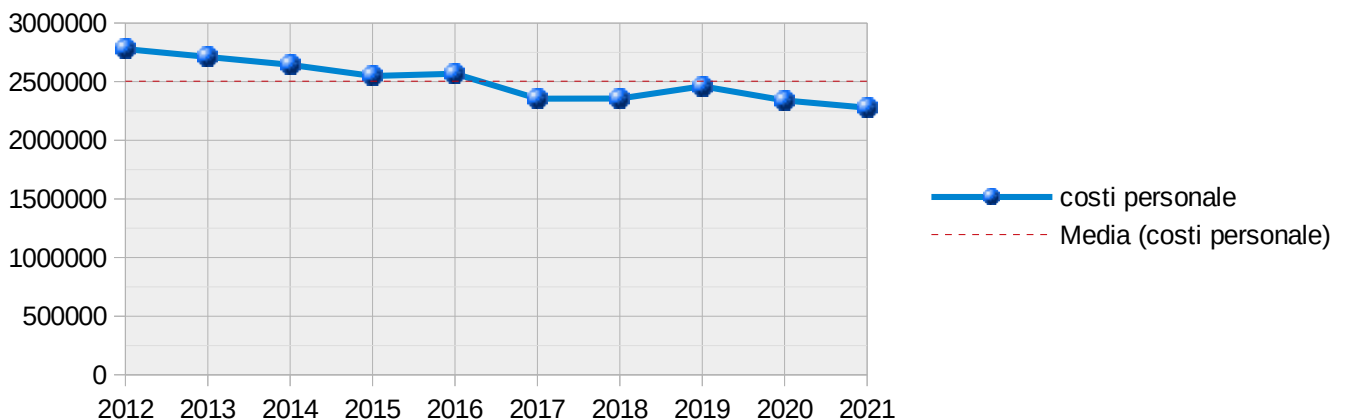
CATEGORIA C	18	17	1	0
CATEGORIA B3	0	0	0	0
CATEGORIA B1	0	0	0	0
CATEGORIA A	0	0	0	0
TOTALI	21	20	1	0

PRESO ATTO dei seguenti costi di personale:

- a) anno 2019 (dato di consuntivo al Mastro "Personale"): accertati euro 2.460.941,40;
- b) anno 2020 (dato di pre-consuntivo economico al Mastro "Personale"): si accerteranno circa euro 2.340.000,00;
- c) anno 2021 (dato di preventivo al Mastro "Personale"): sono previsti euro 2.278.000,00.

PRESO ATTO, inoltre, dei relativi trend:

Anno	Costo complessivo del personale da bilancio
Anno 2011	2.797.744,32
Anno 2012	2.778.668,87
Anno 2013	2.710.907,61
Anno 2014	2.643.785,63
Anno 2015	2.548.816,58
Anno 2016	2.567.631,63
Anno 2017	2.354.999,86
Anno 2018	2.356.761,63
Anno 2019	2.460.941,40
Anno 2020	2.340.000,00
Anno 2021	2.278.000,00



ATTESO che, nel corso del 2020, risultano cessate 2 unità di personale a tempo indeterminato per dimissioni volontarie a seguito, rispettivamente, della maturazione di requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche e per mobilità volontaria diretta in altra Pubblica amministrazione:

- 1 unità di categoria C, posizione economica C4, cessazione al 31 luglio 2020;
- 1 unità di categoria C, posizione economica C4, cessazione al 14 ottobre 2020;

TENUTO CONTO che il 2021 sarà per la Camera di commercio di Ferrara un anno cruciale, impegnata, da un lato, a definire futuri assetti e processi di accorpamento in linea con le aspettative e le dichiarate esigenze delle imprese e, dall'altro, a consolidare il proprio ruolo di Ente pubblico di riferimento per il sistema economico locale;

CONSIDERATO che ciò richiederà l'adozione di logiche e di strumenti per governare il cambiamento, rafforzando le capacità di cogliere i bisogni, di definire gli obiettivi, di utilizzare al meglio le risorse disponibili e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, infine di valutare i risultati, consolidando un clima favorevole all'innovazione, valorizzando le migliori energie presenti all'interno della Camera e favorendo una organizzazione del lavoro che consenta sempre più alle persone di esprimere tutte le loro potenzialità;

EVIDENZIATO che, nel solco degli anni precedenti, l'eccellenza è il paradigma che informerà e influenzerà, nel 2021, l'azione strategica e gestionale della Camera di commercio di Ferrara, declinandosi in una costante ricerca del miglioramento in termini di:

- efficacia sociale, quale capacità di rispondere in modo mirato alle esigenze e ai bisogni del territorio in un ottica di medio/lungo periodo e di sostenibilità futura dello sviluppo;
- partecipazione, intesa come propensione a creare condivisione su strategie, obiettivi e progetti con tutti i portatori di interesse sul territorio (consenso) e a coinvolgere privati ed enti pubblici nell'effettiva erogazione dei servizi (sussidiarietà) e nel loro finanziamento (addizionalità);

RICHIAMATE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e del 18 ottobre 2020, che prevedono, tra l'altro, che nelle pubbliche amministrazioni sia incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020;

VISTO l'ordine di servizio del Segretario generale n. 24 del 29 ottobre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 "Nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Dichiarano

per le ragioni espresse in premessa e nell'ambito delle rispettive aree di competenza, di non rilevare, presso questa Camera di commercio, condizioni di:

- soprannumero di personale in servizio a tempo indeterminato al di fuori della dotazione organica;
- eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Ferrara, 6 novembre 2020

Il Dirigente dell'Area Anagrafe delle
Imprese e Regolazione del Mercato
dott. Maurizio Pirazzini

Il Segretario Generale
dott. Mauro Giannattasio